



COMUNE DI TORRE BERETTI E CASTELLARO

Provincia di Pavia

PGT - Piano di Governo del Territorio

VAS - VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

DICHIARAZIONE DI SINTESI

Ottobre 2012

INDICE

PREMESSA	2
1. Integrazione tra processo di pianificazione e di Valutazione Ambientale	4
2. Soggetti coinvolti nel processo e modalità di informazione, partecipazione e consultazione	7
3. Contenuti della proposta di Piano	9
4. Osservazioni pervenute e prescrizioni assunte	13
5. Modalità di controllo del Piano	14
<i>Allegati</i>	

PREMESSA

La Direttiva 2001/42/CE stabilisce, all'art. 9, paragrafo 1. punto b), che nel momento dell'adozione di un piano o programma, le autorità di cui all'art. 6 della stessa Direttiva e il pubblico siano informati e venga messo a loro disposizione, oltre il piano o il programma adottato, anche una Dichiarazione di Sintesi in cui si illustri il percorso di valutazione effettuato, evidenziando, in particolare, in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano o programma, come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale e delle consultazioni condotte sul piano o programma stesso.

Allo stesso art. 9, paragrafo 1. punto c) è previsto che vengano messe a disposizione dei soggetti di cui al punto precedente, le misure adottate in merito al monitoraggio ai sensi dell'art. 10.

Inoltre, al punto 5.16 del Documento attuativo dell'art. 4 della LR 11 marzo 2005 n. 12, "Indirizzi Generali per la Valutazione Ambientale di Piani e Programmi", approvato dal Consiglio Regionale con delibera del 13 marzo 2007, si dichiara che l'Autorità procedente, d'intesa con l'Autorità competente per la VAS, provvede a predisporre la "Dichiarazione di Sintesi" nella fase sia di adozione sia di approvazione.

Con riferimento ai criteri operativi deliberati dalla Giunta Regionale DGR 6420 del 27 dicembre 2007, Allegato scheda H, nella Dichiarazione di Sintesi l'Autorità procedente:

- riepiloga sinteticamente il processo integrato del piano e della valutazione;
- elenca i soggetti coinvolti e fornisce informazioni sulle consultazioni effettuate e sulla partecipazione del pubblico;
- dà informazioni sulle consultazioni effettuate e sulla partecipazione, in particolare sugli eventuali contributi ricevuti e sui pareri espressi;
- illustra le alternative/strategie di sviluppo e le motivazioni/ragioni per le quali è stata scelta la proposta di Piano;
- dà conto delle modalità di integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare di come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale;
- dichiara come si è tenuto conto del Parere Motivato;
- descrive le misure previste in merito al monitoraggio.

Il presente documento costituisce, pertanto, la Dichiarazione di Sintesi preliminare del processo di Valutazione Ambientale Strategica utile all'adozione del Documento di Piano (DdP) del PGT del Comune di Torre Beretti e Castellaro.

Nella redazione del presente documento si è fatto riferimento a tutti i documenti istruttori predisposti dagli Uffici Comunali, in particolare i verbali di riunioni, pareri prodotti, osservazioni pervenute e relative controdeduzioni, nonché il complesso degli elaborati tecnici predisposti per il processo di pianificazione e messi a disposizione sul sito web SIVAS della Regione Lombardia.

1. INTEGRAZIONE TRA PROCESSO DI PIANIFICAZIONE E DI VALUTAZIONE AMBIENTALE

La normativa esistente, a partire dalla Direttiva europea, sottolinea chiaramente la necessità di integrare la VAS nel percorso di pianificazione.

Le norme e la direttiva stessa vanno anche oltre, affermando che l'integrazione deve "... essere effettuata durante la fase preparatoria del piano ..." (art 4 c. 1) e deve essere estesa all'intero ciclo di pianificazione, compreso il controllo degli effetti ambientali significativi conseguenti all'attuazione del piano (art 10). Di conseguenza, la VAS deve essere attivata fin dalle prime fasi del processo decisionale, nel momento in cui si raccolgono le proposte dagli attori sul territorio e si avvia il dibattito per arrivare, confrontando le alternative, alle prime scelte strategiche sull'assetto da dare al Piano. La VAS deve, quindi, accompagnare tutto il percorso di formulazione, dibattito e adozione/approvazione del Piano, estendendosi anche alle fasi di attuazione e gestione, con la previsione e la realizzazione del programma di monitoraggio.

L'integrazione del percorso di VAS e processo decisionale di Piano ha principalmente la finalità di portare a considerare in modo più sistematico gli obiettivi di sostenibilità ambientale all'interno del processo decisionale sul Piano e, in tal senso, il grado di integrazione raggiunto rappresenta esso stesso una misura del successo degli scopi della VAS. Si veda in proposito l'art 1 della Direttiva, nel quale si evidenzia che: "*La presente direttiva ha l'obiettivo di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e di contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione e dell'adozione di piani e programmi al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile...*".

In Lombardia, la LR 12/2005 sottolinea la necessità di una stretta integrazione fra le competenze di pianificazione dei diversi enti, affermando che: "il governo del territorio si attua mediante una pluralità di piani, fra loro coordinati e differenziati, i quali, nel loro insieme, costituiscono la pianificazione del territorio stesso" (art.2 c.1). La LR 12/2005 richiama più volte nel testo la necessità di una stretta integrazione tra Documento di Piano e percorso di VAS, e questo non solo nell'art 4 e nel documento "*Indirizzi generali per la valutazione ambientale strategica dei piani e programmi*" approvato dal Consiglio Regionale il 13 marzo 2007, ma anche nel documento "*Modalità per la pianificazione comunale*" attuativo dell'art.7 approvato dalla Giunta Regionale nello stesso mese di dicembre.

La VAS del Documento di Piano è stata in questa sede intesa come occasione per ampliare il metodo di lavoro, affiancando agli strumenti classici della pianificazione anche gli strumenti di valutazione ambientale. Gli stessi criteri attuativi dell'art.7 sottolineano in modo esplicito l'approccio *"necessariamente interdisciplinare, fondato sulla valutazione delle risorse, delle opportunità e dei fattori di criticità che caratterizzano il territorio per cogliere le interazioni tra i vari sistemi ed i fattori che lo connotano sulla base dei quali dovranno definirsi obiettivi e contenuti del piano"*. Ed aggiungono *"... in questo senso l'integrazione della procedura di VAS nell'ambito della formazione del Documento di Piano rappresenta un elemento innovativo fondamentale"*.

La VAS non è stata, quindi, semplicemente un elemento valutativo, ma si è integrata nel Piano e ne è diventata elemento costruttivo, gestionale e di controllo. In tale senso la VAS ha dovuto essere molto fluida e flessibile, basata su un attento studio delle caratteristiche che i processi decisionali assumono localmente.

All'interno del processo di pianificazione, la VAS ha rivestito, pertanto, un ruolo fondamentale, individuando inizialmente i principi di sostenibilità d'interesse per il PGT e riconoscendo i diversi condizionamenti alle differenti scale, al fine di fornire al Piano un complesso quadro di riferimento verso cui rapportarsi nella propria definizione e assumendo, successivamente, tali informazioni per la valutazione degli effetti indotti dalle azioni proposte dal Documento di Piano.

Si è, quindi, affrontato il primo passaggio individuando gli obiettivi di sostenibilità ambientale, territoriale e sociale, di salubrità e sicurezza, di qualificazione paesaggistica e di protezione ambientale, stabiliti da riferimenti internazionali, nazionali ed da strumenti locali specifici.

Si è reputato, poi, fondamentale evidenziare al Piano l'insieme degli obiettivi e indirizzi dei piani e programmi che governano il territorio di area vasta, nel quale si inserisce il comune di Frascarolo, al fine di desumere quale collocazione potesse avere il Documento di Piano in tale contesto. Ciò ha consentito, in particolare, il raggiungimento di tre importanti risultati:

1. la costruzione di un quadro specifico di riferimento, contenente gli obiettivi e indirizzi fissati dagli altri piani e programmi territoriali e di settore;
2. la costruzione di un quadro specifico, contenente le azioni individuate dagli altri piani e programmi territoriali e di settore vigenti, le quali, non direttamente governabili dal

piano, possono avere su di esso una certa influenza, concorrono alla definizione di uno scenario esterno di riferimento per l'evoluzione possibile del territorio di Gallivola;

3. la valutazione, conseguente, del grado di congruità del DdP con tale sistema di riferimento della pianificazione e programmazione vigente. Anche l'individuazione dei vincoli e delle tutele alla scala di riferimento e la messa a sistema dei fattori di attenzione ambientale sono stati passaggi fondamentali per restituire al processo decisionale ulteriori orientamenti alla sua definizione.

Per definire il quadro interpretativo dello stato ambientale del territorio in oggetto, si è proceduto alla descrizione degli elementi maggiormente rappresentativi a cui può essere attribuito un significativo valore intrinseco sotto il profilo ambientale o che possono essere esposti a rischi di compromissione qualora si producano determinati fattori di pressione effettivamente o potenzialmente presenti sulle aree oggetto di trasformazione.

La seconda parte del processo valutativo ha visto, poi, l'analisi del grado di coerenza del Piano con il sistema assunto, identificando i potenziali effetti attesi dalle azioni proposte dal DdP, per le quali attivare sin da subito specifiche discussioni sulla loro necessità di attuazione e sulle loro possibili alternative e, qualora comunque confermate dal processo decisionale, definire indicazioni di compatibilizzazione ambientale per le problematiche indotte.

Infine, un importante momento di confronto tra il processo decisionale e quello valutativo è stato l'individuazione di un sistema di indicatori per il monitoraggio degli effetti del Piano, il quale consentirà di verificare l'attuazione delle azioni e degli interventi previsti dal DdP e di controllarne gli effetti sull'ambiente nel tempo.

2. SOGGETTI COINVOLTI NEL PROCESSO E MODALITÀ DI INFORMAZIONE, PARTECIPAZIONE E CONSULTAZIONE

L'Amministrazione comunale di Torre Beretti e Castellaro, con Delibera di Giunta Comunale n.33 del 18 aprile 2009, ha dato avvio al procedimento per la costituzione dei tre atti costituenti il Piano di Governo del Territorio (P.G.T.); lo stesso Avvio del procedimento è stato pubblicizzato attraverso un annuncio sul quotidiano locale "La Provincia Pavese" in data 17 maggio 2009.

Con Delibera della Giunta Comunale n.33 del 18 aprile 2009, pubblicata nel BURL n.21 del 27 maggio 2009, Serie Inserzioni, viene dato l'Avvio del procedimento di VAS ai sensi dell'articolo 13, comma 2 della Legge Regionale n.12 del 2005 e s.m.i.

Soggetti tecnici interessati ed il pubblico consultato per il piano di Torre Beretti e Castellaro sono di seguito elencati:

- Autorità procedente: Il Sindaco pro- tempore Marco Broveglio;
- Autorità competente per la VAS: tecnico esterno incaricato Paola Zula BRUGIN

Soggetti competenti in materia ambientale:

- A.R.P.A. Lombardia. Dipartimento di Pavia;
- Provincia di Pavia - settore viabilità e cave;
- Provincia di Pavia – settore pianificazione del territorio;
- Provincia di Pavia – Settore faunistico e naturalistico
- A.S.L. di Vigevano.

Enti territorialmente interessati:

- Regione Lombardia. D.G. Territorio;
- Regione Lombardia D.G. qualità dell'ambiente;
- Regione Lombardia sede territoriale di Pavia;
- Comuni confinanti: Mede, Frascarolo, Sartirana, Bozzole (Al), Valenza (Al);
- Corpo Forestale dello Stato – coordinamento provinciale di Pavia;
- Ferrovie dello Stato (Ufficio Territorialmente competente);
- Associazione Irrigazione Est-Sesia;
- Consorzio Strade Vicinali;
- Gestori delle reti sotterranee e dei servizi comunali (oleodotti, metanodotti, acquedotto, fognatura e rifiuti);

- *Associazioni di categoria locali (industria, artigianato, commercio, agricoltura);*
- *Legambiente quale associazione di interesse ambientale riconosciuta dal Ministero dell'Ambiente ai sensi dell'art.13 della Legge 8 luglio 1986, n.394.*

Enti funzionalmente interessati:

- *Soprintendenza dei Beni Architettonici e Paesaggistici.*

La consultazione, la comunicazione e l'informazione sono elementi imprescindibili della valutazione ambientale. Il Punto 6 degli Indirizzi generali della VAS prevede l'allargamento della partecipazione a tutto il processo di pianificazione/programmazione, individuando strumenti atti a perseguire obiettivi di qualità.

La partecipazione è supportata da forme di comunicazione e informazione e dalla consultazione che si avvale della Conferenza di Valutazione.

Al fine di acquisire elementi informativi volti a costruire un quadro conoscitivo condiviso, per quanto concerne i limiti e le condizioni per uno sviluppo sostenibile, e ad acquisire i pareri dei soggetti interessati, è stata attivata la Conferenza di Valutazione.

L'Autorità procedente, d'intesa con l'Autorità competente per la VAS, ha convocato i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati a due specifici momenti nell'ambito della Conferenza di Valutazione.

I Conferenza di Valutazione - 25/07/2011 – Presentazione del documento di scoping e del Quadro conoscitivo del Comune di Torre Beretti e Castellaro;

II Conferenza di Valutazione – 30/07/2012 – Presentazione della Proposta di Documento di Piano, Rapporto Ambientale e Sintesi non tecnica.

Per quanto attiene, invece, il processo di partecipazione, il Comune di Torre Beretti e Castellaro ha realizzato:

- *il giorno 18 Ottobre 2012 alle ore 21,00 una assemblea pubblica per la presentazione della Proposta Di Documento di Piano, Rapporto Ambientale e Sintesi non tecnica.*
- *Il medesimo giorno alle ore 19,00 l'assemblea con le Associazioni di categoria locali;*

3. CONTENUTI DELLA PROPOSTA DI PIANO

Il Documento di Piano individua 4 categorie di obiettivi legati ad un principio guida, suddividendo successivamente gli obiettivi a carattere generale da quelli a carattere specifico.

1. OBIETTIVI QUALITATIVI DI SVILUPPO
2. OBIETTIVI QUALITATIVI DI MIGLIORAMENTO
3. OBIETTIVI QUALITATIVI DI CONSERVAZIONE
4. OBIETTIVI DI SVILUPPO COMPLESSIVO

Il PGT del comune di Torre Beretti e Castellaro, propone anche una serie di indirizzi che, specificando quanto già contenuto negli obiettivi summenzionati, guidino l'azione strategica del Piano configurandosi quali azioni:

- al fine del contenimento del consumo del suolo e riduzione della pressione insediativa sugli spazi legati alle attività agricole, si prevede di non eccedere le quantità derivanti dalle istanze presentate, completando le previsioni del PRG oggi vigente per quanto riguarda il centro abitato e l'intorno di Torre Beretti e Castellaro, aumentando nel contempo le possibilità edificatorie all'interno del centro edificato esistente e garantendo all'esterno di esso la possibilità di recupero dei nuclei cascinali individuati;
- al fine dell'utilizzazione ottimale delle risorse territoriali a disposizione e della conseguente minimizzazione del consumo di suolo libero, è previsto il recupero e il completamento delle aree residenziali esistenti (aree consolidate residenziali), in particolare delle aree del centro abitato, attivabile ove possibile anche tramite incentivi volumetrici di limitata portata;
- al fine dello sviluppo di nuove aree abitative, si prevede la conferma, la eventuale risagomatura, e il completamento delle aree residenziali già previste dal PRG vigente e localizzate in stretto rapporto con il centro edificato esistente, cercando di incentivare la ristrutturazione urbanistica delle aree centrali, senza intaccare eccessivamente le parti più periferiche;
- al fine dello sviluppo di attività produttive, si prevede la rilocalizzazione delle aree produttive già previste dal PRG oggi vigente all'esterno del centro abitato,

- lungo la viabilità principale di accesso, garantendo l'insediamento di attività compatibili con l'area residenziale limitrofa;
- al fine della salvaguardia e dell'eventuale ampliamento delle dotazioni a verde del territorio comunale, si prevede in particolare la realizzazione di nuove aree e di quote di verde piantumato, pensato soprattutto con riguardo alle nuove aree edificabili, siano esse residenziali o produttive, con particolare attenzione all'introduzione di fasce mitigative e alla costruzione della rete ecologica comunale;
 - al fine di una migliore fruibilità del territorio e delle connessioni tra le diverse parti del centro, nonché tra questi e il territorio agricolo, si prevede la sistemazione della viabilità esistente, il perfezionamento ovvero la riqualificazione di tratti di strada entro il centro abitato; inoltre gli interventi sulle nuove aree di trasformazione devono contribuire in particolare alla costruzione del sistema della nuova viabilità al servizio delle abitazioni, delle attrezzature e delle attività;
 - al fine del potenziamento dell'offerta di servizi di livello locale, oltre a quanto sopraesposto, si prevede l'incremento delle aree a parcheggio in corrispondenza delle zone per attrezzature esistenti, nonché in corrispondenza delle nuove aree di trasformazione a carattere prevalentemente residenziale;
 - DdP.8. per quanto attiene alle destinazioni a carattere commerciale all'interno del territorio comunale sono vietati i centri commerciali le medie strutture di vendita, mentre sono invece sempre ammessi gli esercizi di vicinato, localizzati in stretto rapporto con le residenze esistenti e di previsione;
 - con riguardo infine al territorio agricolo, oltre alla definizione delle aree e dei meccanismi di tutela si sono definite le aree con valenza ecologica e ambientale che si configurano come corridoi a verde connesse alla presenza del fiume Po e delle aree naturali di pregio in corrispondenza del nucleo di Acqualunga.

Dal punto di vista puramente quantitativo il PGT del Comune di Torre Beretti e Castellaro prevede:

- AREE DI COMPLETAMENTO (nucleo antico, residenziale)
una superficie pari a 0,97% sulla superficie del territorio comunale;

- AREE DI COMPLETAMENTO (produttive)
una superficie pari a 0,05% sulla superficie del territorio comunale;
- AREE DI TRASFORMAZIONE RESIDENZIALE
una superficie pari a 0,28% sulla superficie del territorio comunale;
- AREE DI TRASFORMAZIONE PRODUTTIVE
una superficie pari a 0,05% sulla superficie del territorio comunale;

Il Piano prevede un incremento di 361 abitanti, ma nella realtà dei fatti l'incremento teorico previsto è riducibile al 30%; l'aumento dei residenti ipotizzato nel Documento di Piano è di circa 180 abitanti teorici (+30% della popolazione attuale nei prossimi 5 anni).

Gli Ambiti di Trasformazione comprendono le aree del territorio comunale, in stretto rapporto al centro abitato o con le parti del territorio comunale già interessate dal processo urbanizzativo, con superfici libere e utilizzabili per il completamento e l'espansione del tessuto edilizio esistente e dei relativi servizi.

Al loro interno è prevista la possibilità di modificazione dei suoli ai fini edificatori, contestualmente alla realizzazione delle opere di urbanizzazione e in particolare delle aree pubbliche per la viabilità e la sosta e delle aree a verde previste dal Piano di Governo del Territorio, con estrema cautela al rispetto della rete ecologica comunale esistente e di progetto individuata in apposita cartografia elaborata a completamento e supporto della suddetta tavola delle previsioni e delle relative schede.

Le Aree di Trasformazione del presente Piano di Governo del Territorio, che si attuano attraverso la predisposizione degli strumenti urbanistici attuativi previsti dalla legislazione vigente e in particolare dalla Legge Regionale n. 12 del 2005 e s.m.i.

Le Aree di Trasformazione residenziali contribuiscono alla dotazione di aree per servizi del Comune, in misura superiore a quella prevista per legge (18 metri quadrati per abitante teorico, calcolato come volume di progetto diviso 150 metri cubi o per una superficie utile di progetto divisa per 50 metri quadrati), ovvero anziché 36 metri quadrati ogni 100mq di SLP, 50 metri quadrati ogni 100 mq di SLP, corrispondenti a 25mq per abitante teorico.

Le prescrizioni relativamente alle aree di cessione e alle opere da realizzarsi, anche a scomputo degli oneri di urbanizzazione, all'interno della pianificazione urbanistica attuativa sono specificate nel Piano dei Servizi. Esse, come già detto in precedenza, devono in particolare modo contribuire alla realizzazione della viabilità prevista dallo

stesso Piano dei Servizi sulla base degli obiettivi e delle scelte definiti dal presente Documento di Piano.

L'indice di edificazione territoriale nelle aree di trasformazione residenziale è fissato in un massimo di 1,0mc/mq, ovvero su un valore non eccessivamente alto, al fine di lasciare spazio al verde privato, come viene prescritto per tutti gli interventi di nuova edificazione dalle Norme Tecniche di Attuazione di Piano di Governo del Territorio.

5. OSSERVAZIONI PERVENUTE E PRESCRIZIONI ASSUNTE

Durante il processo decisionale e valutativo, a seguito della pubblicazione su web della Proposta di Documento di Piano e del Rapporto Ambientale, sono pervenute specifiche osservazioni da parte di:

- Osservazione ARPA Lombardia – 26 luglio 2012, numero protocollo 102942 class 6.3 pratica n. 42 anno 2012;

*- Parere **Igienico sanitario di ASL***

Tutte le osservazioni pervenute sulla proposta degli elaborati sono state puntualmente discusse e controdedotte.

5 MODALITÀ DI CONTROLLO DEL PIANO

Il monitoraggio rappresenta un aspetto sostanziale del carattere strategico della valutazione: si tratta di un monitoraggio pro-attivo, da cui trarre indicazioni per il progressivo riallineamento dei contenuti del piano agli obiettivi di sostenibilità stabiliti (azioni correttive di *feedback*).

L'affermarsi e il diffondersi della capacità di monitorare il processo di piano e di dare conto al largo pubblico dell'efficacia del medesimo, si presenta come uno dei tratti più innovativi rispetto alla prassi amministrativa consolidata.

Il monitoraggio ha un duplice compito:

- fornire le informazioni necessarie per valutare gli effetti ambientali delle azioni messe in campo dal Piano, consentendo di verificare se esse sono effettivamente in grado di conseguire i traguardi qualità ambientale che il Piano si è posto;
- permettere di individuare tempestivamente le misure correttive che eventualmente dovessero rendersi necessarie.

Lo sviluppo del programma di monitoraggio avviene attraverso la messa a punto di una serie di indicatori di stato e di prestazione che possono essere aggiornabili in modo semplice con le risorse e le informazioni disponibili.

Sulla base degli aspetti della valutazione dei vari obiettivi ambientali e degli indicatori di contesto ed impatto è possibile quindi considerare la lista di indicatori di monitoraggio riportata nella tavola seguente.

In particolare la lista di indicatori proposta, consente un monitoraggio annuale degli effetti attesi dall'attuazione di quanto previsto dal Piano.

Annualmente l'Amministrazione Comunale di Torre Beretti e Castellaro provvederà ad un aggiornamento e un controllo sui dati dei diversi parametri di monitoraggio, al fine di verificare la corretta attuazione delle indicazioni del Piano e attivare per tempo, se necessario, azioni correttive.

Tali dati verranno messi a disposizione del pubblico al fine di aggiornare, comunicare e coinvolgere la popolazione nella gestione dello strumento di pianificazione.

INDICATORI PRIORITARI	STATO	PREVISIONI DI PIANO	FONTI
TERRITORIO			
Incidenza superficie urbanizzata e urbanizzabile (% - Sup. Urbanizzato e urbanizzabile/Sup. Territorio comunale)	60.49ha/1.757ha= 3,4%	57.2ha/1.757ha= 3,2%	Comune
Superficie Urbanizzata e urbanizzabile (somma di tutto il non agricolo)	Dato PRG 60.49ha	Dati PGT 57.2ha	Comune
AMBIENTE URBANO			
Ripartizione dei servizi nell'urbanizzato (% - Rapporto tra superficie delle aree afferenti a ciascuna tipologia di servizi e superficie urbanizzata e urbanizzabile totale)	35.65ha/60.49ha= 0,58%	33.58ha/57.2ha= 0,58%	Comune
AGRICOLTURA			
Sup. agraria (ettari)	1.296 ettari (dati del 2000)		ISTAT
DEMOGRAFIA			
Popolazione residente (ab - Popolazione residente al 31 dicembre)	606	977	Comune
Densità abitativa (ab/kmq - Rapporto tra la popolazione residente e la superficie territoriale)	34,5 ab/kmq	55,6 ab/kmq	Comune
Densità abitativa su superficie urbanizzata (ab/ha - Rapporto tra la popolazione residente e la superficie urbanizzata)	10 ab/ha	17 ab/ha	Comune

Abitanti residenti e unità locali allacciati alla rete fognaria (n.)	-		Gestore ASM Vigevano
Scarichi autorizzati in corpi idrici superficiali (n.)	-		Provincia
ATTIVITA' ECONOMICHE			
Unità locali per settore di attività economica (n.) DATI 2008	10 SETTORE PRIMARIO 21 SETTORE SECONDARIO 18 SETTORE TERZIARIO		Camera di Commercio
Aziende agricole (n.)	6 (dati 2000)		ISTAT
Aziende agricole con allevamento (n.)	2 (dati 2000)		ISTAT
RISCHI			
Aziende a rischio di incidente rilevante (n.)	nessuna	nessuna	ARPA

Torre Beretti e Castellaro, li

L' Autorità Competente per la VAS
Paola Zula BRUGNIN